

# Il matriarcato del futuro

tuttolibri

SABATO  
30 NOVEMBRE 2024



30 novembre 1835

Nasce in Florida Mark Twain, autore fra gli altri di *Le avventure di Tom Sawyer* e *Le avventure di Huckleberry Finn*. Morirà nel 1910

## UTOPIE E DISTOPIE

# Il matriarcato del futuro



Suzuki Izumi  
"Noia terminale"  
(trad. di Ozumi Asuka)  
add editore  
pp. 216, € 20

LORENZO LAMPERTI

«**M**olto tempo fa sulla Terra c'erano solo le donne. Vivevano in pace, finché una di loro partorì una creatura mai vista prima, con il corpo deforme e modi tanto rozzi da risultare fastidiosi. Morì, non prima di aver dato alla luce una progenie: ebbe così inizio la stirpe degli uomini». Comincia così *Un mondo di donne e donne*, racconto che apre la raccolta *Noia terminale* della scrittrice giapponese Suzuki Izumi. La visione utopistica, non priva di coni d'ombra, di una società lesbo-matriarcale è collocata in un futuro prossimo. E rappresenta uno degli squarci più folgoranti dell'innovativa opera di quella che in Giappone è stata davvero una pioniera della letteratura di fantascienza, spesso paragonata ai mostri sacri del genere come Ursula K. Le

Guin, Octavia E. Butler e Philip K. Dick. Come in alcune delle opere dei colleghi internazionali, Suzuki costruisce un mondo "altro" in cui si trovano però vari residui e tracce di quello in cui viviamo, riuscendo così a creare una caratteristica sensazione perturbante.

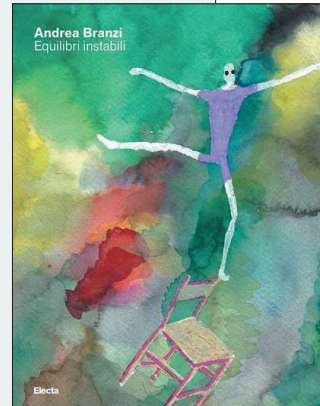
Per arrivare all'utopia si passa attraverso la rievocazione di un'apocalisse, che per Suzuki aveva fattezze straordinariamente simili al suo presente. E al nostro presente, visto che i racconti mantengono una straordinaria attualità, nonostante siano tutti stati scritti tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta. Prima che i pochi uomini in vita fossero confinati nella zona di residenza speciale, censurati nei film e neppure degni di avere un nome, sono stati loro a provocare talmente tanti conflitti che la parola "guerra" perde di significato. E sono stati sempre loro a esaurire tutte le risorse naturali, petrolio compreso. Tanto che «alle donne ormai non resta che cercare di proteggere un pianeta saccheggiato dagli uomini». Gli ingredienti di *Noia terminale* sono anche molti altri. Si parla di ibernazione che «in realtà è eutanasia», di pianeti che diventano colonia della Terra, di dipendenze. E poi di scienze impiantate nei sogni altrui, di tecnologia utilizzata per controllare la popolazione. Il tutto con una costante cifra di intimità dolorosa, spesso inaccessibile, contrassegnata da una tormentata alienazione da cui non è semplice uscire. Di tormenti Suzuki ne ha vissuti parecchi anche nella sua vita personale. Attrice e modella, da giovanissima recita in alcuni film pink eiga, sottogenere erotico della cinematografia giapponese. Il matrimonio col celebre sassofonista Abe Kaoru dura solo cinque anni, perché lui nel 1978 muore di overdose. Prima e dopo, una serie di racconti diventati di culto, anche per la capacità di Suzuki di farsi largo nella fantascienza giapponese, fino ad allora un sistema quasi esclusivamente maschile e in una società in cui l'uguaglianza di genere resta ancora oggi un miraggio. Nel 1986, la 37enne Suzuki si suicida impiccandosi con dei collant, davanti agli occhi della figlia di soli dieci anni. «Voglio continuare a vivere, per sempre», scrive lei nel racconto *You May Dream*. «Accadrà, diventerò un occhio, da qualche parte, privo di coscienza».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## BELLI DA VEDERE

Parole e disegni di Andrea Branzi: un'antologia raccoglie per la prima volta in modo sistematico i circa duecento testi dell'architetto-designer fiorentino scritti e pubblicati sulla rivista "Interni", osservatorio sulla cultura del design e dell'architettura, con la quale l'autore ha collaborato dal 1979 al 2023. Articoli e saggi corredati da alcuni disegni autografi che ripercorrono quarant'anni di riflessioni "acrobatiche" sul "progetto"  
**Electa, pp. 264, € 45**



Calo di autostima in fatto di italianità? Un giro fra queste pagine potrebbe far tornare orgoglio e buonumore. Ci sono tutte le cose - nel senso proprio di oggetti - che ci son venute meglio. Alcune le riconoscono anche all'estero altre fanno parte del nostro album nostalgico: la Vespa e il Ciao, il Borsalino, lo zaino Invicta, le Superga, la penna Aurora. E ci sono anche tante cose da mangiare e da bere: il Cometto Algida, l'ovetto Kinder, il caffè Lavazza, la pasta Barilla...  
**Ultra, pp. 384, € 29**



Il pellegrinaggio di un fotografo - Daniele Marzeddu - sulle orme di D.H. Lawrence e sua moglie Frieda che cento anni fa si innamorarono delle isole italiane. Visitarono la Sicilia nel 1920 e ci si trasferirono per qualche anno; poi decisero di imbarcarsi per la Sardegna in cerca dell'essenza dell'uomo primitivo. Un viaggio breve, ma ne nacque il libro "Sea and Sardinia". Marzeddu ha inseguito i "fantasmi lawrenciani" per costruire ponti tra la Sardegna e le altre terre al di là del mare  
**Low Edizioni, pp. 180, € 24**

